

Padova, 10 giugno 2025

MODELLI VIRTUALI OLTRE A PARLARNE SI “VEDE” DOVE NASCONO

Al dipartimento di Ingegneria dell’Informazione dell’Università di Padova incontro e visita al Laboratorio di simulatori di guida dinamici e al Laboratorio di sonologia computazionale

I modelli virtuali, negli ultimi decenni, hanno smesso di essere semplici strumenti di analisi per trasformarsi in ambienti interattivi, in cui l’uomo non è più solo osservatore, ma parte attiva e integrata del sistema. Questa transizione, che coinvolge ambiti diversi dell’ingegneria dell’informazione, porta l’esperienza umana al centro dello sviluppo delle tecnologie, che vengono modellate per rispondere ai comportamenti, ai bisogni percettivi e alle capacità espressive dell’uomo.

Sarà questo il tema dell’incontro *L’interazione tra l’uomo e i modelli virtuali* che si terrà **giovedì 12 giugno dalle ore 14.30 in Aula Ke** del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione in via Giovanni Gradenigo 6b a Padova e che fa parte del ciclo di incontri “Dal modello all’applicazione – Un viaggio tra scienza, tecnologia e visione” promosso dal dipartimento. A seguire, sono previste le **visite al Laboratorio di simulatori di guida dinamici e al Laboratorio di sonologia computazionale**. Dopo i saluti introduttivi di **Gaudenzio Meneghesso**, direttore del Dipartimento di Ingegneria dell’informazione, **Flavio Seno**, direttore del



Dipartimento di Fisica e astronomia, e di **Mattia Veronese**, DEI, intervengono **Mattia Bruschetta** e **Sergio Canazza** docenti sempre del Dipartimento di Ingegneria dell’informazione.

Partendo dal tradizionale uso offline dei modelli veicolari come strumenti puramente analitici, Mattia Bruschetta ne illustra la trasformazione grazie ai simulatori dinamici: il modello diventa un ambiente interattivo che “vive” delle decisioni e delle reazioni del guidatore. Questa nuova simbiosi uomo–modello permette di misurare non solo prestazioni tecniche, ma anche aspetti percettivi e comportamentali, restituendo un quadro più fedele della guida reale. Di conseguenza, il seminario evidenzia come questa dinamica possa potenziare lo sviluppo di veicoli, affinare i protocolli di test e accrescere la sicurezza stradale, mettendo il guidatore al centro dell’esperienza simulata. Sergio Canazza propone invece una riflessione sull’evoluzione della figura del musicista nell’era dell’intelligenza artificiale, con cenni all’intreccio di saperi - tra musica e ingegneria dell’informazione - da cui è nato a Padova il Centro di Sonologia Computazionale nel 1957. Le opere musicali del Centro utilizzano da sempre modelli virtuali del suono e modelli fisici di antichi

strumenti opportunamente sensorizzati, per trasmettere messaggi di pace, di apertura e dialogo tra saperi, lingue e culture.

L'evento, che rientra nel [progetto di terza missione Modelli](#), è aperto al pubblico.

Per partecipare è necessaria l'[iscrizione](#).